

Itinerario 8

- **Nome tour:** Kore
- **Partenza:** Etna
- **Arrivo:** Parco naturale delle Madonie
- **Punti di interesse:** Etna - Ennese e Villa del Casale - Parco naturale delle Madonie
- **Km:** 238



Partire dall'alto dell'Etna per tagliare trasversalmente la Sicilia giungendo nell'cuore della Sicilia visitando l'incontaminato parco delle Madonie.

■ **Itinerario storico-monumentale:**

La Villa Romana del Casale, già dal 1997, è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio inalienabile dell'Umanità in quanto rappresenta in modo completo una straordinaria ed importante testimonianza della vita romana nell'ultimo scorcio dell'impero.

La Villa, che si erge su una superficie di oltre 3.500 metri quadrati, si sviluppa in quarantotto ambienti, in molti dei quali si ammirano gli splendidi mosaici. La struttura fu realizzata tra la fine del III secolo e l'inizio del IV. Tutte le raffigurazioni, realizzate con la tecnica del mosaico, meritano di essere ammirate, fra queste le più famose sono, nell'Ambulacro della Grande Caccia, la cattura e il trasporto degli animali destinati ai giochi circensi, e la celebre raffigurazione delle fanciulle in bikini.

Aperta tutti i giorni- dalle ore 8.00 alle ore 17.30 periodo invernale dalle ore 8.00 alle ore 18.30 periodo estivo

Ingresso euro 2 da 18 a 25 anni

Euro 4 da 26 a 65 anni

Le Madonie sono abitate dall'uomo da millenni, segni di presenza che risalgono fin alla preistoria, civiltà, tradizioni e storie che per secoli hanno popolato e continuano a testimoniare la propria presenza in questa splendida zona della Sicilia raggiungibile attraverso le sue mille curve, vero piacere per i motociclisti. Fin dalle epoche più remote, l'uomo ha lasciato su queste montagne, i segni della sua presenza confermati dai rinvenimenti nella grotta del Vecchiuzzo vicino a Petralia Sottana, in alcune grotte e abissi nei pressi di Isnello e Gratteri e dai reperti pre-ellenici della Rocca, il promontorio che domina Cefalù e la sua bella cattedrale normanna. La presenza di alcuni vecchi insediamenti rurali nei quali continuano a ruotare le vecchie macine mosse da animali, dove si svolge l'attività di trasformazione delle olive in olio, parte finale di un'attività svolta con metodi antichi tramandati da padre in figlio dà idea del rapporto spesso difficile del contadino con la sua terra. Le architetture rurali testimoniano l'espressione di una cultura che ha saputo conservare i sani valori di questi luoghi.

■ **Itinerario eno-gastronomico:**

Le Madonie sono anche una terra di antiche e deliziose tradizioni culinarie. Tradizioni contadine millenarie che offrono sapori di formaggi tipici e il calore dell'ospitalità siciliana. I funghi di basilisco diventano ambiti ingredienti per la preparazione dei primi piatti. Le salsicce e le costatine di agnello vivacizzano le interminabili grigliate. I pasticciari da queste parti si sbizzarriscono nel creare dolci sempre più raffinati, lo sfoglio, la testa di turco, gli amaretti. I vini conservano gli odori di un'attività quasi sacrale.

Per finire non manca di certo una buona granita al gusto di limone, di fragole e di frutti di bosco.

■ **Itinerario paesaggistico-turistico:**

La salita dell'Etna è forse la meta preferita dai motociclisti siciliani, le curve e la qualità dell'asfalto sono un'attrattiva irresistibile. Il paesaggio che diventa via via sempre più suggestivo rende una gita in moto un'esperienza unica.

L'Etna è il vulcano più grande d'Europa. Alto 3320 metri e già visibile dalla provincia di Enna, sovrasta Catania e i tanti piccoli centri nati alle sue falde.

L'Etna è un vulcano in continua attività, non è raro poter ammirare una delle sue eruzioni, uno spettacolo indimenticabile soprattutto di notte.

Il pericolo per la popolazione è sempre limitato sia dalle caratteristiche del vulcano che dall'ormai millenaria esperienza degli abitanti del luogo che lo rispettano e con cui convivono.

Uscendo da Catania si può percorrere la litorale che ai piedi dell'Etna offre un paesaggio movimentato da calette e scogli, chiamato la Riviera dei Ciclopi perché è proprio qui che secondo la leggenda Ulisse incontrò Polifemo.

Il parco delle Madonie è un luogo affascinante, dove la natura è rigogliosa e ricca di flora e fauna, tutto immerso in uno splendido e suggestivo paesaggio. Le rocce del Parco raccontano una storia affascinante, lunga anche centinaia di milioni di anni: su di esse, infatti, restano incisi in maniera indelebile i segni degli eventi geologici che hanno interessato il territorio delle Madonie dai tempi remoti sino a oggi. Esse costituiscono una preziosa testimonianza del passato di questi monti. Percorrendo un sentiero che attraversa i rilievi del Massiccio del Carbonara, nucleo centrale delle Madonie, è come se ci si immergesse in un mare antico 200 milioni di anni. Infatti le rocce carbonatiche che lo compongono mostrano una ricchezza straordinaria di organismi fossilizzati: coralli, spugne, alghe, idrozoi, gasteropodi, lamellibranchi, brachiopodi ecc. Un tempo essi popolavano un mare poco profondo, lungo una fascia della superficie terrestre con clima di tipo tropicale o subtropicale.